

La storia del Vate diventa spy story E molto sexy

Il Manzoni presenta il programma



MARCO COLUMBRO

Il viziato è uno spettacolo non certo facile da organizzare: in scena siamo 22

di ANNA MANGIAROTTI

— MILANO —

PER IL centocinquantesimo della sua nascita, nel 2013, Gabriele D'Annunzio si reincarnerà in **Edoardo Sylos Labini**. Sorprendente la naturalezza dell'attore nell'assumere la fisionomia del Vate, con quei "sopraccigli disegnati con tanta purezza che danno qualcosa di indicibilmente virgineo alla malinconia dei grandi occhi". Così si descriveva lo stesso autore del "Notturmo".

IN REALTÀ, restituire al pubblico anche la figura fisica di "Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie", in scena il prossimo febbraio al Teatro Manzoni di Milano, è un'operazione che l'interprete confessa "assai complessa e impegnativa." Anche per lui, che pure ha già fatto rivivere Mazzini e Italo Balbo, oltre a Barabba e Nerone e Marinetti, tra palcoscenici e set pubblicitari. Questa volta, la sfida sarà rendere verosimilmente lo charme di un maschio basso tarchiato e pelato, irresistibile per le femmine. Nel cast, sono state infatti ingaggiate attrici di 1 metro e 85 di altezza, da affiancarli nei ruoli di Eleonora Duse, della moglie Maria Hardouin d'Altemps, della governante tuttofare Amélie Mazoyer, della pianista Luisa Baccara: "Prima di ogni impresa, Gabriele voleva sempre una donna accanto a sé", spiega chi impersonerà il Comandante, altro celebre epiteto di chi è pure celebrato come "L' amante guerriero". Questo il titolo del saggio di Giordano Bruno Guerri, da cui Sylos Labini e il regista Francesco Sala hanno liberamente tratta la pièce. E Guerri, presidente del Vittoriale, ha pure concesso di utilizzare documenti inediti, lettere della Duse e della Baccara all'instancabile amante. Del quale sarà rievocato pure "il volo dell'arcan-

gelo". Una spy story che ci auguriamo il protagonista voglia recitare senza troppo realismo. Per fortuna, il 13 agosto 1922 D'Annunzio era volato solo dal primo piano del Vittoriale, ovvero dalla finestra della sala della musica dove la Baccara stava suonando, ma si ritrovò comunque in stato semicomatoso. Attentato politico, gelosia, giochi d'amore? Nulla fece il poeta per chiarire l'accaduto, mantenendo un insolito riserbo. Certo, interrogarsi sulle ipotetiche cause della misteriosa caduta (forse provocata da chi voleva estromettere "l'arcangelo" pacificatore tra fascisti e socialisti, favorevole piuttosto a un grande polo di destra e contrario a colpi di stato?) può essere ancora un utile esercizio intellettuale.

D'ANNUNZIO ha sempre saputo come coinvolgere i milanesi: proprio al Teatro Manzoni il debutto de "La fiaccola sotto il moggio" il 26 marzo 1905 scatenò infuocate polemiche. Nel prossimo spettacolo, innovativa forma di "Discoteatro", peraltro la musica mixata dal vivo da un dj sulle grandi sinfonie e arie di Beethoven, Liszt, Wagner, Debussy e "A'Vucchella" (simpatica canzone scritta da D'Annunzio per scommessa in napoletano), predisporrà gli animi a più pacifici intenti. Per esempio, esplorare la mostra nel foyer, "Casa D'Annunzio: la vita segreta al Vittoriale", curata da Giordano Bruno Guerri, che aprirà gli armadi di Gardone e svelerà guardaroba, oggetti, ritratti, fotografie d'epoca... Per favorire un incontro "intimo", a tu per tu con il quotidiano del seduttore che inventò il gossip e riuscì a fare della sua vita un'opera d'arte.

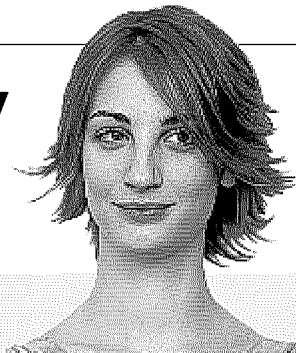
IL SIPARIO del Manzoni, per fare un accenno al rsto del cartello-

ne, si aprirà il 4 ottobre con "Vengo a prenderti stasera" diretto da Diego Abatantuono continuando fino a fine maggio con 16 spettacoli, di cui 8 anche fuori abbonamento, e un'asfilata di grandi nomi e celebri ritorni. Molti i titoli "anticrisi" in cerca di quell'ironia priva di volgarità, "da Manzoni". Un esempio è "Il viziato", con cui Marco Columbro torna in un teatro "che amo e che mi ha sempre portato fortuna" assieme a Enzo Iacchetti. Lo spettacolo, in scena dal 4 dicembre al primo gennaio, è un musical con 22 artisti "non facile da mettere in piedi di questi tempi".

Proseguono Nancy Brilli con La Locandiera e altri fino al 22 maggio.

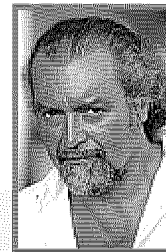
Colazione da Tiffany

Francesca Inaudi (nella foto) e Lorenzo Lavia saranno i protagonisti di Colazione da Tiffany tratto dal testo di Truman Capote. Regia di Piero Maccarinelli



Il regista

Mauro Di Francesco e Nini Salerno reciteranno in Vengo a prenderti stasera adattamento e regia di Diego Abatantuono (nella foto)



Il vizietto

Risate leggere con la versione italiana del celebre «Cage aux Folles» recitato da Marco Columbro ed Enzo Iacchetti (nella foto) in programma nel mese di dicembre, per le feste.



IL CARTELLONE

La Locandiera

A Nancy Brilli (nella foto) la parte della protagonista nello spettacolo La Locandiera tratto dal celebre lavoro di Carlo Goldoni. Sarà in scena nel prossimo gennaio dall'8 al 27



**“ EDOARDO
SYLOS LABINI**

Restituire al pubblico la figura di D'Annunzio è un'impresa complessa e impegnativa